

## Che cosa è una meningite?

È un'infezione delle meningi, ossia degli involucri che rivestono il cervello e il midollo spinale, e del liquido (liquor) in esse contenute.

La meningite può essere causata da diversi agenti infettivi: batteri, virus, funghi.

## Che cosa è una meningite da meningococco?

È una meningite causata da un **batterio** chiamato *Neisseria meningitidis*. Esistono diversi "gruppi" di meningococchi, essi sono differenziati nel modo seguente: gruppo A, B, C, W-135, X, Y, Z.

La meningite da meningococco è diffusa su tutto il pianeta. Il maggior numero di casi si verifica durante l'inverno e la primavera. È una malattia che colpisce principalmente la prima infanzia ma si manifesta anche nei bambini e nei giovani adulti. I luoghi chiusi con presenza di molte persone (es. caserme, collegi) favoriscono la comparsa e la diffusione della malattia.

In **Svizzera** sono dichiarati un'ottantina di casi ogni anno. I batteri isolati appartengono per il 61% al gruppo B e per il 31% al gruppo C. La maggior parte delle dichiarazioni riguarda bambini con meno di 5 anni e gli adolescenti tra i 15 e i 19 anni. La letalità della malattia è circa del 7%.

## Come si manifesta?

Si presenta spesso con un inizio improvviso: febbre, intenso mal di testa, nausea, talvolta vomito, rigidità della nuca (incapacità a flettere il collo) e spesso un rossore della pelle con micro-emorragie, macchie rosa o vesciche. A volte l'infezione può essere complicata da infezioni alle articolazioni, al cuore, e ai polmoni. La meningite causata dal meningococco è, sul piano dei sintomi, difficilmente differenziabile da meningiti causate da altri batteri e virus.

La diagnosi è confermata dal ritrovamento dei meningococchi nel sangue o nel liquor.

## Come si cura?

La persona colpita da meningite da meningococco è ricoverata in ospedale, sovente in un reparto di terapia intensiva, dove si somministra una terapia con antibiotici e instaurata una stretta sorveglianza.

## Come si trasmette?

Si trasmette da persona a persona.

Il contagio avviene tramite goccioline (secrezioni nasali e faringee). Il contagio può essere **diretto** (es. baci) o **indiretto** (trasmissione per goccioline). La propagazione tramite goccioline non supera il raggio di **due metri** dalla fonte. Il pericolo di contagio riguarda solo le **persone a stretto contatto**, per le quali l'incidenza di casi secondari è stimata al 0,5-5%.

Il periodo di incubazione varia da 2 a 10 giorni, più sovente è compresa tra i **3 e i 4 giorni**.

## Come prevenire i casi secondari?

Per prevenire i casi secondari bisogna effettuare una terapia preventiva con antibiotici (chemioprolifassi), prestando particolare attenzione agli stretti contatti degli ultimi **10 giorni** (tempo d'incubazione della malattia).

Se il battere è del gruppo C, esiste oggi anche una vaccinazione che può essere offerta assieme alla chemioprolifassi alle persone a stretto contatto.

Il **medico scolastico** esegue all'interno della scuola un'"inchiesta" per stabilire chi deve ricevere la chemioprolifassi e a chi consigliare la vaccinazione. Egli è responsabile della distribuzione delle dosi di antibiotico e, se del caso, della organizzazione della vaccinazione.

Ogni chemioprolifassi superflua crea solamente inutili resistenze batteriche.

L'apparizione di casi secondari è osservata soprattutto nei primi due giorni: è perciò essenziale somministrare la chemioprolifassi **entro 24**

ore dalla diagnosi e prestare particolare attenzione a sintomi premonitori quali febbre e cefalea.

### Chi sono le persone che devono ricevere una profilassi?

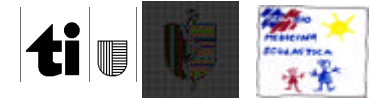
- Le persone che vivono sotto lo stesso tetto, in particolare membri della famiglia e persone che dormono nella stessa camera (campi di vacanza, caserme, centri per rifugiati, internati, ...)
- Le persone che hanno avuto un contatto diretto con la persona malata (es. baci, rianimazione del malato, ...).
- Gli allievi e gli insegnanti di una classe, i bambini e il personale di un asilo nido, in presenza di un caso di infezione da meningococco.

### Agire tutti insieme!

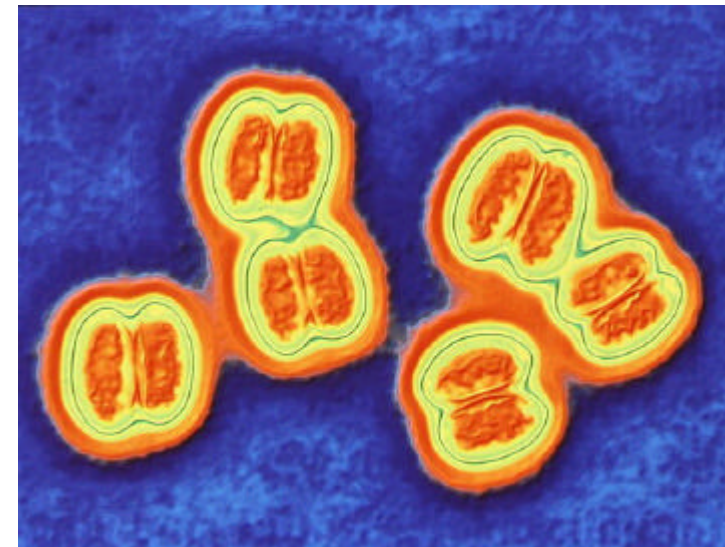
- Le misure necessarie per evitare la trasmissione della malattia sono prese in accordo con il Medico cantonale, che si occupa della coordinazione degli interventi tra medico dell'ospedale, medico scolastico e, eventualmente, medico di famiglia. L'allarmismo genera solo paura e insicurezza e non favorisce una corretta presa a carico della situazione.
- Nessuna misura preventiva è indicata per i contatti terziari (persone vicine alle persone entrate in stretto contatto con il paziente).

**I genitori rivestono un ruolo importante: essi sono i garanti della buona esecuzione delle indicazioni date dal medico scolastico e dalla scuola.**

Dipartimento della sanità e della socialità  
Ufficio del medico cantonale  
Servizio di medicina scolastica



## La meningite da meningococco a scuola



### Informazioni pratiche

Gennaio 2006